



Nina Baietta

2023/2024

contatti
ninabaietta@gmail.com
+39 3349599555

[linktree](#)
[bandcamp](#)
ig: ninabaietta

03

Pratica artistica

04

Lavori in atto

Ea: one voice study on a wordless dictionary

Wordless Singing Group

diBocchainBocca

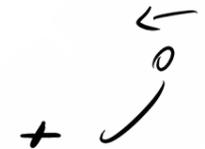
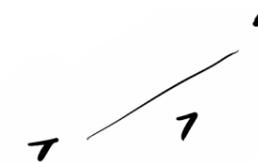
09

Lavori in potenza

Arie for voices and acoustic environments

10

Curriculum



Pratica artistica

Nina Baietta è una ricercatrice vocale. La sua pratica artistica, che vede le sue radici nella musica improvvisata e contemporanea, si muove all'interno del concetto di segno linguistico, indagando una personale decostruzione e ricostruzione di un vocabolario di segni sonori ed emotivi. L'indagine avviene nella dimensione del solo vocale e della sua proiezione e stratificazione in ambienti corali.

Lavori in atto



Ea: one-voice study on a wordless dictionary

Ea: One-voice study on a wordless dictionary è la prima pubblicazione discografica di Nina Baietta e si presenta come un piccolo manifesto poetico.

Si tratta di otto componimenti basati su un *sistema di segni* che mira a entrare nell'intercapedine tra codice musicale e linguaggio verbale umano.

In *Ea* è centrale lo studio sulla forma e sul materiale, trattati in maniera inversamente proporzionale: la forma tende costantemente alla polifonia ed è sempre gestita attraverso l'improvvisazione, in modo da poter esplicitare le sue proprietà trasformative; il materiale, che deriva da una decostruzione di testi emotivamente significativi per l'autrice, è predefinito minuziosamente attraverso un'organizzazione particellare. Il dialogo con lo spazio è una diretta conseguenza della dimensione del solo vocale: la voce si veste dell'acustica con cui sta interagendo, per questo quasi la metà del disco è lasciata al silenzio.

Ea non vuole essere un prodotto finito ma un congegno organico vivo che ha proprietà trasformative a seconda dell'utilizzo delle persone che lo praticano, proprio come una lingua. *Ea* risente infatti delle esperienze, dell'emotività e della lingua nativa di chi la attraversa; il sistema di segni è tutt'ora in evoluzione e l'esecuzione dal vivo non può essere mai uguale a se stessa.

Ea esce nel 2024 per Setola di Maiale Record.



link: [Bandcamp](#)



ph. Eva Ceschin

*s(U) è il gesto iniziale di *Ea*, un richiamo lontano ispirato alle lingue fischiate. s(U) è un gesto programmatico in quanto si basa sulla fragilità del passaggio di registro da testa a fischio laringeo, intercapedine tra un registro e l'altro.

Wordless Singing Group

Wordless Singing Group è un laboratorio multidisciplinare collettivo con base a Venezia che, attraverso l'esperienza del coro, esplora e riscrive diversi repertori della musica contemporanea. Le pratiche si basano soltanto sulla trasmissione orale, sulla memoria e sul rapporto corpo-voce. Quest'ottica di *scrittura sul corpo* permette la partecipazione di qualsiasi persona, indipendentemente dal livello di competenza musicale, poiché non prevede l'uso di partiture.

Wordless Singing Group nasce da un'esigenza trasformativa, trattando la musica contemporanea con l'approccio sperimentale con cui è stata pensata e non con l'idea conservativa di esecuzione. La trasmissione orale e l'utilizzo dell'improvvisazione come metodologia didattica sembrano essere gli strumenti migliori per questo tipo di approccio.

Nell'anno 2023-24 il laboratorio è stato focalizzato sulla musica di Meredith Monk dando vita ad una performance multidisciplinare con la collaborazione di Zoe Francia Lamattina. La performance ha visto il suo debutto al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia il 29 aprile 2023.

→ [video completo](#)

Wordless Singing Group ha l'obiettivo di creare una piccola comunità artistica in cui ogni voce e ogni corpo possa trovare il proprio spazio. La costruzione del coro diventa un processo sociale in cui la pluralità è al centro come sistema complesso di singolarità.

[Trailer](#)

ig: [wordless_singing_group](#)



WORDLESS

SINGING GROUP

Wordless Singing Group è un laboratorio corale che esplora e riscrive diversi repertori della musica contemporanea.	Il laboratorio nasce da un'esigenza trasformativa, quella di trattare la musica contemporanea con l'approccio sperimentale con cui è stata scritta e non con l'idea conservativa di esecuzione.	Il laboratorio è aperto a tutti, non prevede l'uso di partiture, né di conoscenze musicali pregresse.	Il 20.00-21.30 due lunedì al mese dal 14 ottobre 2024
Le pratiche si basano sulla trasmissione orale, sulla memoria e sul rapporto corpo-voce.		Ideato e condotto da NINA BAIETTA.	Spazio Luvetta (Campo Bandiera e Moro 38116)
			Lezione di prova gratuita lunedì 30 settembre

Lavori in potenza

Arie for voices and acoustic environments

In collaborazione con Alessandro Gambato

Dopo le esperienze laboratoriali e data la natura della riflessione sulla voce, che coinvolge in modo creativo alcuni aspetti della linguistica, è nata la volontà di realizzare un lavoro multimediale stratificato che abbia come centro l'utilizzo del *sistema di segni* di *Ea*. In questo lavoro potenziale, il materiale non è precedentemente composto ma viene trattato come un esperimento linguistico, quindi risente dell'incontro di chi lo pratica e può consolidarsi e trasformarsi attraverso l'uso. In quest'ottica il lavoro assume una natura antropologica e sociolinguistica, quasi fosse una compilazione di un vero e proprio vocabolario, in cui ogni elemento viene assorbito solo se diventa di uso comune.

La metodologia utilizzata per realizzare questa indagine è quella *diBocchainBocca*, attraverso l'organizzazione di un ciclo di laboratori collettivi. La scelta della formula laboratoriale risponde ad una visione democratica della comunità partecipante, ribaltando la figura gerarchica del compositore. Il ruolo di chi conduce cambia, diventando una figura che osserva, documenta e condivide il lavoro con la più ampia comunità dei fruitori. Il processo attuato è quindi una sorta di traduzione, che avviene attraverso la scelta di una forma ancestrale, quella della melodia monodica.

Il secondo elemento che gioca un ruolo importante in questo lavoro sono gli ambienti acustici. La scelta dell'itinerario in cui proporre i laboratori, dovrebbe derivare da luoghi con acustiche particolari come pozzi, cisterne, grotte o chiese. I laboratori e le conseguenti monodie estrapolate dagli incontri dovranno essere attuati in questi luoghi che, attraverso una pluralità di voci, vengono risemantizzati.

diBocchainBocca - trasmissioni di ricerca vocale

diBocchainBocca è il modo in cui il *sistema di segni* di *Ea* si sposta, si amplia, si trasforma, dà e riceve. Si tratta di workshop seminari aperti a tutte le persone in cui si riflette sul concetto ampio di gesto vocale e del suo utilizzo nella musica contemporanea. Il gesto è collocato all'interno di un sistema aperto, permeabile al contributo di tutte le persone che partecipano. Durante il percorso di ricerca si tenta di esplorare le possibilità della propria voce e del suo utilizzo in un contesto polifonico, utilizzando una metodologia improvvisativa e attraverso esercizi di propriocezione corporea, sensibilizzazione all'ascolto, spazializzazione del suono e decostruzione testuale.

La prima sperimentazione *diBocchainBocca* si è svolta negli ambienti di *C.T.R. (centro teatrale di ricerca)* a Venezia; la prossima è programmata a Torino, ospite del collettivo di improvvisazione *Pietra Tonale*.

Arie for voices and acoustic environments è un lavoro di contatto, con i luoghi, con persone e con la lingua.

Punti di sviluppo:

1. Definizione di un itinerario di ambienti acustici;
2. Tour di brevi residenze (3-4 giorni) in sei luoghi diversi con relativa documentazione audio-video;
3. Produzione di un lavoro discografico (sei tracce in voce sola e sei tracce di manipolazione elettroacustica delle registrazioni dei laboratori);
4. Pubblicazione di un progetto editoriale multimediale di un piccolo atlante degli ambienti acustici;
5. Realizzazione di una performance

Curriculum

